

Pagina 1

(nota di Marzia Vaccari per chi legge: di seguito il testo del progetto inserito nel formulario fornito dalla call for proposal del 1993 alla DGXIII Europa oggi CORDIS. In origine era in inglese, qui è tradotto in italiano, oltre al disegno della rete che si sarebbe realizzata a pag.8, è stato evidenziato il punto a pagina 10 dove viene previsto un Server a Bologna per la realizzazione l'architettura client/sever del World Wide Web)

1. Titolo breve: **WIN (Women Information Network) Rete d'informazione per le donne**

2. **Obiettivi** e traguardi

WIN è un progetto volto alla realizzazione di un'interfaccia client per biblioteche elettroniche che dia accesso a record bibliografici e documenti multimediali. Costruirà un sistema prototipo di una bacheca distribuita per testare l'interfaccia in 24 mesi.

Il prototipo sarà realizzato nel campo degli studi sulle donne attraverso la cooperazione tra biblioteche di paesi europei.

Più in dettaglio i suoi obiettivi sono:

- 1 migliorare l'accessibilità degli utenti alle informazioni e alla documentazione in rete, in particolare attraverso Internet
- 2 per ridurre le difficoltà nell'identificazione delle fonti di informazione
- 3 per verificare la fattibilità della ricerca di documenti multimediali e record bibliografici attraverso la stessa interfaccia client
- 4 di progettare e implementare un elenco di parole chiave multilingue al fine di eliminare il problema delle differenze terminologiche
- 5 per realizzare un'interfaccia cliente di basso costo, per grande diffusione
- 6 per testare le reazioni degli utenti al prototipo, fornendo così i dati

Pagina 2

per un ulteriore sviluppo nel campo.

3. Conformità del Progetto agli obiettivi del Programma Biblioteca

WIN è conforme all'obiettivo del Programma della biblioteca in quanto:

fornirà un contributo agli obiettivi e all'ambito del Programma Biblioteche nonché ai sotto-obiettivi della relativa linea d'azione.

4. Conformità del progetto alla Linea d'Azione IV e Progetti criteri

WIN rispetta l'obiettivo della linea d'azione IV nella misura in cui intende fornire agli utenti finali servizi relativi a full text e immagini. Fornirà l'opportunità a un settore definito della comunità bibliotecaria, le biblioteche femminili, di esprimere le proprie esigenze per servizi innovativi.

Il Progetto è conforme al tema 16 bis in quanto svilupperà un nuovo modello di architettura client/server distribuita integrando banche dati già prodotte, un'interfaccia user friendly, documenti multimediali e produzione/aggiornamento di una Bacheca. WIN fornirà anche un modello organizzativo e operativo per lo sviluppo di servizi innovativi nelle biblioteche che aumenteranno la ricettività delle biblioteche femminili a tali prodotti e che potranno essere implementati in altre biblioteche specializzate

Tecnologia

La tecnologia che verrà utilizzata da WIN include:

1. uso del World Wide Web come recupero di informazioni in rete
2. applicazioni alle stazioni client, basate su Mosaic
3. applicazioni localizzate nel server del centro sistema e accessibili attraverso la rete

Pagina 3

Gli standard e le strutture tecniche per l'archiviazione, la visualizzazione e la trasmissione dei dati, già disponibili sul mercato, saranno studiati dal progetto WIN in base alle sue esigenze.

Il prototipo WIN fornirà l'accesso a quattro tipi di database:

1) record bibliografici 2) database di origine come testo completo, grafica, animazioni, spartiti musicali, immagini 3) un elenco di parole chiave multilingue e 4) annotazioni aggiunte dall'utente come segnaposto e collegamenti.

Innovazione

Sebbene l'uso di WWW e l'applicazione di Mosaic siano abbastanza comuni in molte reti di biblioteche europee, WIN è innovativo per i seguenti motivi:

Il progetto WIN costruirà un prototipo completamente funzionale ad una bacheca specializzata per esaminare due questioni principali rilevanti per gli utenti che cercano informazioni nei documenti archiviati su supporti elettronici:

2) modelli di dati per documenti multimediali e informazioni aggiunte dall'utente come annotazioni e collegamenti ipertestuali. Gli utenti accedono al sistema con varie esigenze informative e nozioni preconcrete su come ottenere le informazioni desiderate. Questi fattori hanno un forte impatto sul modello di dati per il sistema. Gli utenti, mentre navigano tra le informazioni, necessitano di un accesso immediato ad altri tipi di informazioni. Pertanto, il modello di dati include collegamenti che cambiano il modello dal tradizionale recupero delle informazioni all'ipertesto.

3) WIN istituirà un codice di condotta e regolamenti tra le biblioteche partecipanti per l'archiviazione e l'aggiornamento dei documenti disponibili per gli utenti remoti.

Pagina 4

4) Dotando i partner di un codice di accordi, WIN sarà un modello anche a livello internazionale per altre reti di biblioteche aperte.

5) Le procedure relative a tali accordi saranno integrate in un software che consentirà l'aggiornamento e la conversione automatici dei documenti in formato HTML. Questo software potrebbe essere utilizzato anche in altri contesti. Avrà quindi un effetto moltiplicatore e spin-off.

Effetto dimostrativo

Fornendo un tale modello, WIN dimostrerà la fattibilità di utilizzare software di pubblico dominio per realizzare servizi bibliotecari efficienti a costi ragionevoli. Inoltre, le esigenze degli utenti verranno prese seriamente in considerazione in un campo caratterizzato da dati incoerenti.

* Compatibilità con le attività correlate

WIN sarà rodato su servizi di libreria già esistenti, al fine di migliorarli. Le biblioteche dei partner hanno automatizzato i propri cataloghi e file automatici utilizzando diversi sistemi.

Elemento di ricerca

Il sistema prototipo WIN ha elementi di ricerca a tre livelli:

a- L'elemento tecnico

Per soddisfare i requisiti degli utenti verrà realizzata l'architettura client/server del progetto. Integrando quattro linee dell'esistente modalità di reperimento/ricerca:

- 1) Ricerca IR in un database di record bibliografici
- 2) Ricerca IR sulla fornitura di accesso a documenti multimediali

Pagina 5

- 3) ricerca sull'ipertesto/ipermedia che enfatizzi il collegamento di un'informazione
- 4) ricerca sul design dell'interfaccia

b- L'elemento processuale

Tenendo conto delle esperienze maturate dalle biblioteche europee, devono essere studiate le procedure più adeguate per i servizi innovativi nelle biblioteche. Il software sarà sviluppato per fornire alle biblioteche partner le procedure interne ad hoc necessarie per l'implementazione dei servizi all'interno delle loro istituzioni. Inoltre, lo scambio di esperienze tra le biblioteche partner renderà possibili raccomandazioni pratiche su come introdurre i servizi telematici nelle biblioteche.

c - L'elemento funzionale

l'analisi accurata delle esigenze degli utenti ed infine il feedback e le reazioni al servizio prototipo forniranno un modello di riferimento per la progettazione dell'interfaccia per l'accesso remoto in rete.

Background e contesto

Sebbene collegate in rete, le biblioteche non sono ancora in grado di garantire un facile accesso alle proprie risorse informative, mentre l'utente necessita di dati completamente integrati, collegando le informazioni (in particolare in ambito specialistico).

I sistemi multimediali in rete trasmettono informazioni in molteplici formati: testo, grafica, video, audio, dati numerici, simulazioni al computer e così via. I sostenitori di questi sistemi sostengono che sono il prossimo passo logico nella comunicazione umana; tuttavia, la modifica delle nostre attuali reti per adattarsi alla varietà dei formati multimediali proposti presenterà notevoli difficoltà tecniche.

4.1 Contesto generale

Pagina 6

La maggior parte delle biblioteche non sfrutta appieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È vero che sempre più biblioteche stanno automatizzando la gestione interna delle proprie risorse bibliografiche e multimediali. Tuttavia non è ancora possibile accedere facilmente a queste risorse attraverso le reti.

La prospettiva di combinare testo con grafica, audio e video in nuovi servizi di informazione per gli utenti aggiunge alla complessità dei requisiti tecnici la necessità di incorporare standard per garantire la compatibilità e l'interoperabilità multiplatforma. Uno degli svantaggi dello sfruttamento della multimedialità è stata la mancanza di standardizzazione nelle piattaforme hardware e nel software necessario per accedere alle applicazioni multimediali. Da qui i requisiti per standard indipendenti dai media, che consentiranno lo scambio di informazioni multimediali tra piattaforme e applicazioni. Gli standard chiave pertinenti alla specifica e alla conservazione della struttura dei documenti multimediali sono gli standard SGML e SGML correlati.

Ai fini della presentazione agli utenti del Progetto documentario è importante assicurarsi che il contenuto sia compreso. Tuttavia la struttura logica e fisica dei documenti non sono la stessa cosa. La struttura logica dei documenti deve essere manipolata per consentire diverse presentazioni di quel documento in base alle particolari esigenze dell'utente. La caratteristica dei documenti ipermediali è che richiedono problemi di navigazione, sia all'interno che tra i documenti da affrontare. Questa navigazione non sarà solo lineare, ma richiederà la possibilità di saltare da una parte all'altra dell'articolo. Questa potrebbe essere la capacità di saltare dall'introduzione alle conclusioni o da un riferimento nel testo alla tabella, figura, nota o citazione di riferimento.

Sono attualmente in fase di sviluppo e applicazione standard per soddisfare i requisiti particolari del multimedia. La

Pagina 7

soluzione adottata dal Progetto è quella di scegliere l'HTML, uno standard per descrivere le relazioni tra le diverse informazioni in un documento e tra i documenti: ciò avviene attraverso l'utilizzo di un Hytime Web codificato SGML. Il punto importante da notare sull'HTML è che consente lo scambio di informazioni create in un particolare linguaggio di scripting ipermediale tra sistemi aperti.

La priorità deve essere data all'identificazione delle esigenze specifiche degli utenti, latenti o esplicite. Gli utenti comprendono una fascia molto ampia che ha bisogno di utilizzare workstation multimediali in rete. Il progetto WIN studia un settore specializzato della comunità bibliotecaria: gli women's study studiano le biblioteche, per questi motivi:

- 1- le biblioteche femminili producono regolarmente cataloghi e banche dati on line
- 2- le biblioteche femminili sono produttrici di documenti multimediali disponibili per utenti remoti senza vincoli di copyright
- 3- studi, già finanziati dal CEC, sulla terminologia possono essere utilizzati per il Progetto
- 4- esistono già studi sugli utenti che dimostrano la varietà dei tipi di utenti delle biblioteche femminili, da ricercatori e amministratori a utenti generici.

4.2 Motivazione del Progetto

L'obiettivo del Progetto è quello di sviluppare un'interfaccia grafica multilingue in una struttura ipertestuale. Ciò consentirà un facile accesso e un accesso alle informazioni da parte della libera associazione di idee.

4.3 Contesto rilevante dei partner

5. Benefici e risultati

Benefici e risultati possono essere analizzati attraverso i diversi punti di vista dei potenziali utenti:

Grafico delle connessioni e dell'architetture client/server

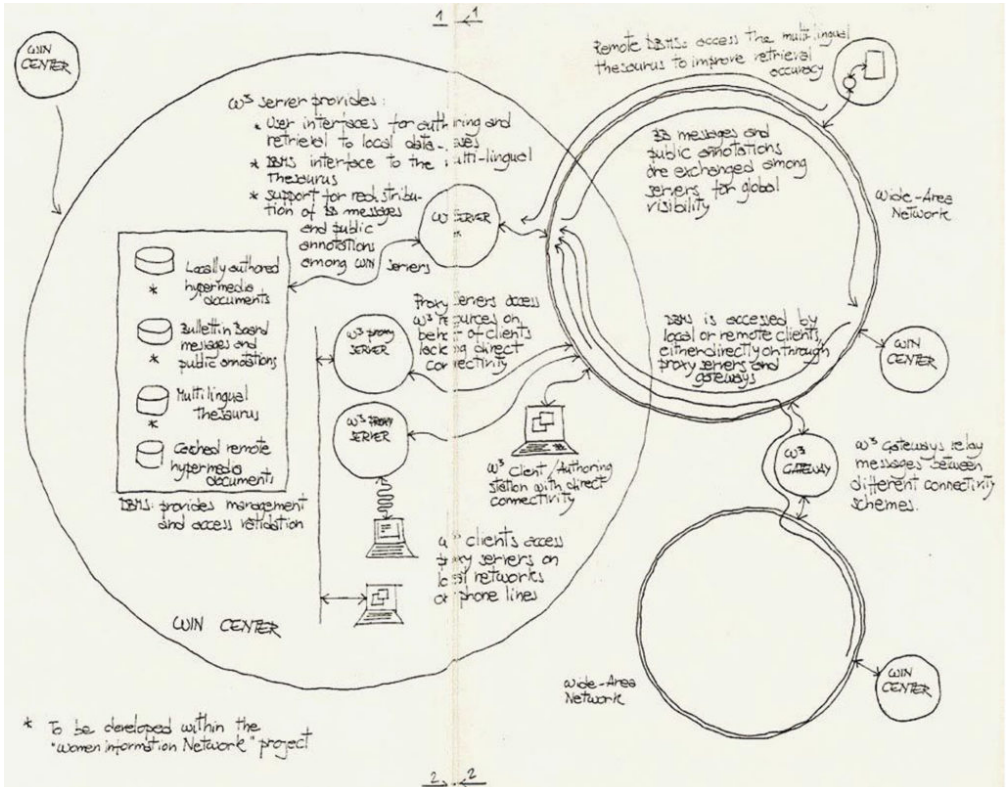


grafico della Rete dei Centri di documentazione delle donne dei partner transnazionali del progetto WIN

Pagina 9

1- per gli utenti internazionali: accesso più facile alle risorse miglioramento del tasso di successo e del rapporto di precisione insieme comune di servizi informativi attraverso i protocolli standardizzati biblioteche partecipanti: migliorare il tasso di sfruttamento delle collezioni delle biblioteche aumentare la gamma di servizi offerti ai propri utenti/ i clienti acquisiscono familiarità con le tecnologie dell'informazione e le sue applicazioni ai servizi innovativi per gli utenti concordano un codice di procedure comuni insieme alle altre biblioteche femminili.

Il sistema sviluppato dal progetto sarà validato in maniera reale in situazione di vita delle biblioteche partner con particolare attenzione reazioni dell'utente e l'impatto dei nuovi servizi telematici sulla organizzazione tradizionale delle biblioteche. Lo scambio di esperienze tra le biblioteche nella fase di convalida porterà alla pratica delle raccomandazioni su come introdurre le nuove applicazioni telematiche nelle biblioteche. Dopo questo feedback l'applicazione sarà accompagnata da un piano per la diffusione dei risultati ottenuti e una guida alla corretta attuazione.

. Schema del piano di lavoro

Metodologia proposta per raggiungere gli obiettivi del progetto

La metodologia scelta è quella di costruire un prototipo basato su hardware e software di basso costo o di pubblico dominio, utilizzando protocolli e standard internazionali. Il software di pubblico dominio sarà arricchito con le applicazioni del Progetto.

Tecnologie da utilizzare

Verrà utilizzato il World Wide Web, sviluppato dal CERN di Ginevra il sistema distribuito ipertestuale. Si compone di un multimediale sistema ipertestuale, utilizzando i

Pagina 10

protocolli TCP/IP. È diffuso nel rete e ci sono client e server per, Windows, Macintosh, Nextstep e vt100.

Le componenti del progetto e le interdipendenze tra di esse

Il problema da risolvere è quello di immagazzinare i documenti ipertestuali in HTML (sotto lo standard di SGML), attività che richiede tempo da ripetere ad ogni aggiornamento dei documenti.

L'applicazione ha le seguenti funzionalità: 1) formattazione del file testo, 2) visualizzazione di 6 tipi di intestazione, 3) visualizzazione preformattata testo, 4) visualizzazione di immagini e filmati e 5) gestione dei link'

Il client utilizzerà una delle interfacce GUI più diffuse (X Windows , Windows, Macintosh); funzionerà utilizzando i codici del server per visualizzare i documenti. È necessario attivare i collegamenti in un dominio integrato di sviluppo per testare la visualizzazione dei documenti e per creare i collegamenti ad altri documenti.

L'architettura proposta è quella di un sito centrale a Bologna, che coordinerà gli altri siti. Ogni sito ha un server W3 per il accessibilità ai suoi documenti. Il sito centrale consente l'accessibilità a tutti gli altri siti.

Il progetto sarà in tre fasi.

I Fase: Progettazione concettuale e funzionale

wp 1 Analisi degli utenti

1- interviste semistrutturate per esplorare come ottengono gli utenti

Pagina 11

informazione

2 registri delle transazioni

3 ricerca nella letteratura

wp 2 Identificazione delle fonti informative, tipologie di documenti

e tipo di servizi

1- diverse fonti: libri, periodici, letteratura grigia, media,

e altri

2- criteri di selezione da adottare

3- servizi da realizzare

wp 3 Analisi terminologica

1- diversi tipi di strumenti terminologici utilizzati a livello locale,

livello nazionale ed internazionale

2- problema della loro interoperabilità

3- termini utilizzati dagli utenti, dai bibliotecari e da quelli inseriti

nei documenti

4- selezione di un elenco di parole chiave a cui qualsiasi sito farebbe riferimento nell'indicizzazione dei documenti

5 adozione di un elenco multilingua comune (sulla base dell'art

il progetto Grace) per creare una terminologia

standardizzata per la rete WIN

wp 4 Progettazione dell'architettura del sistema

1. 1' analisi del software

2. 1' architettura della rete

3. 1' accesso alla Rete

4. le attrezzature necessarie per migliorare la rete WIN

wp 5 Definizione della gestione dei servizi di rete

1- il cambiamento delle esigenze professionali

Pagina 12

2- la formazione degli operatori

3- gestione del passaggio da tradizionale a innovativo
servizi bibliotecari

II Fase: Realizzazione del prototipo di rete

wp 6 Preparazione dei documenti

1. la standardizzazione e la scansione definiscono i criteri di input
2. creazione di manuali e linee guida per gli operatori

wp 7 Preparazione di ciascuna libreria

UN

wp 8 Preparazione di un elenco terminologico

1. metodologia di definizione di un elenco multilingue comune
2. coordinamento di tutti i siti per dotarsi di un dispositivo multilingue per recuperare le informazioni memorizzate
3. criteri sulle nuove parole da aggiungere all'elenco delle parole
4. scegliere delle lingue utilizzate (solo le lingue del
5. paesi coinvolti, ovvero: inglese , spagnolo , danese e italiano)

wp 9 Realizzazione del prototipo

wp 10 Coordinamento dei lavori dei siti e dei flussi informativi

III Fase: Test e valutazione del prototipo

wp 11 Seminari e incontro per la preparazione della prova

wp 12 Metodologia e criteri del test

wp 13 Test del prototipo

Pagina 13

wp 14 Valutazione della prova

wp 15 Diffusione dei risultati

8. Tecniche e struttura di gestione del progetto

I partner specializzeranno i loro ruoli come segue:

1- le attività riguardanti la progettazione organizzativa, gli aspetti tecnici, i seminari del personale, l'impaginazione dei rapporti e le definizioni dei requisiti sono concentrate sul Coordinatore delle attività del partner proponente relative allo sviluppo del software e della rete di sistema sul Coordinatore del partner proponente in collaborazione con lo sviluppatore del software;

2 sul Partner Tecnico si concentrano la sperimentazione dei servizi pilota, il coordinamento delle biblioteche femminili e le attività relative alla progettazione organizzativa delle biblioteche femminili e dei servizi di documentazione;

3 la sperimentazione di servizi pilota locali è responsabilità di ciascun partner e partner associato;

4 lo sviluppo di una terminologia controllata nel settore di interesse è concentrato sul Partner Tecnico, responsabile della scelta dei termini nel settore di interesse, secondo i criteri seguiti da ciascun partner.

Il controllo è necessario in relazione a:

1. operativo attività
2. tecnico aspetti
3. costi
4. qualità dei servizi

Struttura e pratiche di gestione del progetto

Comitato Direttivo : Coordinamento partner proponente

1 socio italiano

1 partner inglese

Pagina 14

1 CEC in rappresentanza

Il Comitato Direttivo ha il compito di:

Il Project Manager si occupa di :

1. per organizzare le riunioni del Comitato Direttivo
2. per essere in contatto con CEC
3. per preparare piani operativi, definire obiettivi, assegnare lavori
4. per rivedere e approvare i piani di lavoro del team
5. essere responsabile della gestione finanziaria e del controllo del budget
6. per controllare l'avanzamento o il lavoro
7. per preparare relazioni intermedie
8. per preparare la relazione finale per organizzare la riunione dei partner congiunti ;_...

Analista Organizzativo

© si occupa di coordinare il lavoro di ciascun partner, raccogliendo dati e informazioni per la fase di progettazione in collaborazione con ciascun partner studia le soluzioni organizzative più appropriate e predispone le specifiche concettuali e funzionali

Coordinatore tecnico

- è responsabile della progettazione dei sistemi
- coordina la sperimentazione di servizi pilota
- coordina e supervisiona il team del software
- assiste il personale della biblioteca durante la fase di sperimentazione
- garantisce che gli standard tecnici siano applicati correttamente
- interfaccia il personale tecnico della biblioteca per l'analisi della
- ambienti tecnici esistenti
- interfaccia lo sviluppatore del software e il lavoro terminologico

Pagina 15

L'analista software è responsabile di:

- © scegli il software utile per la realizzazione del prototipo
- © organizzare tutti i flussi necessari alla realizzazione della rete
- © valuta l'attrezzatura
- © studia le procedure da seguire
- © fornisce l'assistenza tecnologica in rete

Segreteria e contabilità finanziaria assiste il Project Manager su:

- posta e file di documentazione
- segretario di progetto
- documenti finanziari

Traguardi e fonti

24 mesi per l'intero progetto

wp 1 e 2: 9 mesi © 3 operatori a tempo pieno nel frattempo

wp 3: 9 mesi © 2 operatori a tempo pieno

wp 4 e 5: 3 mesi © 5 operatori a tempo pieno e 2 tecnici

wp 6-10: 6 mesi © 5 operatori a tempo pieno e 2 tecnici

wp 11-15: 6 mesi © 5 operatori a tempo pieno, 5 a tempo parziale tecnici a tempo parziale

Riunione: un'assemblea generale di tutti i partner prima dell'inizio del progetto, uno all'inizio della Fase II e uno al inizio della Fase III. Dopo ogni fase sarebbe un rapporto indirizzato a ciascun partner per descrivere lo stato dell'arte e per dare l'opportunità di discutere le metodologie e i lavori seguiti.